PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 5 - numero 718 di giovedì 13 febbraio 2003

Preparati contro gli attacchi terroristici?

Rafforzati i controlli degli obiettivi sensibili e le misure per fronteggiare una eventuale emergenza sanitaria.

L'Italia è tra i Paesi che hanno elevato le misure antiterrorismo, in particolare per prevenire la minaccia e fronteggiare un eventuale attacco chimico o batteriologico.

Benché in questo momento il rischio non sia giudicato elevato, è pienamente operativo il piano di intervento contro questi rischi.

Il comitato interministeriale per la difesa civile ha inviato ai prefetti le disposizioni da seguire per la gestione dei cosiddetti "eventi straordinari".

Tra le misure di protezione, è stata potenziata la sorveglianza nelle centrali elettriche, nei siti dove è custodito "materiale fissile", negli acquedotti, nei siti delle telecomunicazioni, nelle metropolitane, nei luoghi di aggregazione e nei luoghi di culto.

Le prefetture hanno individuato le strutture (fabbriche e i laboratori di sperimentazione) nelle quali sono utilizzate sostanze pericolose; ai responsabili delle strutture sono state imposte particolari disposizioni per la verifica del materiale e del personale.

Riguardo alla sicurezza degli impianti idrici, per scongiurare il pericolo che i terroristi immettano agenti biologici o chimici, oltre a rafforzare la sorveglianza sono stati installati dispositivi in grado di misurare la variazione della percentuale di metalli presenti nell'acqua.

Riguardo ad una eventuale emergenza sanitaria, i medici di base hanno ricevuto una circolare che elenca le sintomatologie dei virus e le prime misure di intervento in caso di epidemia.
Sono state integrate le scorte di vaccino antivaiolo e sono stati attrezzati centri in caso di emergenza chimica o batteriologica: l'ospedale Spallanzani di Roma è stato attrezzato per il ricovero e l'isolamento di 400 pazienti e un pronto soccorso è stato attivato a Padova.

---

www.puntosicuro.it